

Cosa vuol dire in realtà suonare, essere artisti? E soprattutto dove si impara? Non sempre al Conservatorio, che troppo spesso, a causa di rigidi programmi ministeriali, offre percorsi un po' accademici e poco flessibili e ci allontana dall'esperienza reale. Io credo che, almeno da una certa età in poi, bisognerebbe cambiare modo di apprendere e, di conseguenza, di insegnare. Il punto di partenza non dovrebbero più essere gli esami, i concorsi, le lezioni, ma piuttosto la necessità di interrogarsi, di acquisire una capacità critica di cosa è bello secondo le proprie idee e le proprie esperienze. È proprio questa capacità di trasferire agli altri una propria esperienza che ci rende artisti. Io penso che spendiamo metà della nostra vita così, nel tentativo di comunicare qualcosa agli altri e per l'altra metà, generalmente, ci rinunciando.

Il problema è che c'è sempre qualcuno pronto ad insegnare come si vive (e quindi per quanto riguarda la musica come si suona, come si fraseggia, come si vibra, come si fa e come non si fa) che però non ti chiede (e spesso non SI chiede...) il perché e soprattutto se sei d'accordo. Mi piacerebbe un'"agorà della musica" in cui ci si confronti alla maniera socratica. Socrate è stato uno dei massimi esponenti della filosofia occidentale e il suo insegnamento si è basato sul dialogo, la dialettica, il confronto tra tutti, indipendentemente dalla posizione sociale o dalle differenze culturali, per giungere all'essenza delle cose e alla conoscenza di se stessi. Passeggiava nell'agorà, cuore della città, e parlava indistintamente con tutti, dal mercante al filosofo, con approccio sempre diverso a seconda dell'interlocutore, non perché volesse insegnare loro qualcosa ma per capire e riflettere su cosa la gente avesse già in testa.

Nel corso dell'anno ci saranno tre incontri collettivi dove tutti i partecipanti potranno esprimere e discutere le proprie idee in una sorta di laboratorio in cui livelli strumentali, esperienze ed età diverse si confronteranno alla pari, più sulle idee e sulle emozioni che non sull'intonazione e sulle diteggiature: un'arena in cui non ci sarà più un solo insegnante, ma tutti, me compreso, saranno al contempo allievi e insegnanti. Vorrei che ognuno sviluppasse una propria coscienza critica.

Cercherò, inoltre, di invitare degli ospiti che possano ampliare ulteriormente il discorso (pianisti, violinisti, compositori, poeti, giornalisti, musicologi, attori, ecc)

Queste lezioni saranno organizzate in mezza giornata, ogni volta si affronteranno più tematiche e il confronto sarà su vari piani: si potrà suonare, dire la propria su tutto ciò che avviene o portare un cd che piace e che può costituire argomento di discussione. Nelle modalità avremo piena libertà.

So che è un progetto nuovo, ambizioso e anche un po' rischioso.

Ma perché non provarci?

Umberto Clerici

Modalità del corso

Le lezioni saranno organizzate in **16 incontri** a cadenza quindicinale o mensile tra ottobre 2011 e luglio 2012.

La prima lezione, con relativa audizione, è fissata per venerdì 7 ottobre e il calendario sarà comunicato a inizio anno per tutto l'anno accademico.

Gli incontri potranno essere in 1 o **2 giorni** adiacenti (per un totale comunque di 16 lezioni da 1 ora): 2 o 3 volte all'anno, a seconda della disponibilità degli allievi e dell'Accademia, si potranno fare le lezioni socratiche, un laboratorio dove di volta in volta si svilupperanno idee e tematiche diverse. Solitamente queste lezioni, in cui sarà presente un ospite relatore, saranno accoppiate a dei concorsi interni alla classe, su temi specifici, che permetteranno ai vincitori di suonare nella stagione dell'accademia l'anno successivo.

Il corso nasce con alcune idee già fissate ma è estremamente aperto alle idee di tutti, in una sorta di laboratorio in continuo divenire.

Richieste e possibilità

Pianista accompagnatore a disposizione degli allievi per un giorno ogni incontro.

Per chi viene da molto lontano c'è la possibilità di accorpare le lezioni in gruppi di 2 ore a incontro per ridurre la frequenza dei viaggi .

Possibilità di pernottare, per chi ne avesse bisogno, presso varie offerte alberghiere per un prezzo compreso tra 20 e 40 euro al giorno, compresa la prima colazione.

Anche a Torino ci sono varie possibilità con costi compresi tra i 15 e i 40 euro per notte.

Si richiede, dove possibile, l'obbligo di frequenza. Soprattutto per le socratiche.

Possibilità di usare la sala di registrazione dell'Accademia per scopi di studio e di promozione (concorsi, youtube, ecc).

Costi

900€ per le 16 lezioni + 60 euro di iscrizione.

*Per informazioni logistiche e iscrizioni: www.accademiadimusica.it
Tel Accademia: +39 0121 321040*

Per altre informazioni scrivete a: info@umbertoclerici.com

*www.umbertoclerici.it
<http://umbertoclerici.myblog.it>*